

# LUNGOTEVERE.NET

Periodicità: quotidiano online  
Data: 19 marzo 2010

[musica e spettacoli - teatro](#)

---

## Al Teatro Campo d'Arte, Matilde & Beniamino cercano talenti

19/03/2010

Roma, 19 mar 2010 - Si affrettino lor signori! C'è tempo solo fino a domenica 21 marzo per tentare la sorte con Matilde e Beniamino, la coppia più improbabile di mecenati che il sottobosco del teatro abbia mai prodotto. Chiunque abbia velleità più o meno artistiche e non sia assolutamente consapevole dei propri limiti può rivolgersi a questa premiata ditta sponsorizzata dal regista Gianni Licata, che se non si profonde in complimenti elargisce comunque consigli e rassicurazioni: il balsamo perfetto per chiunque sogni il palcoscenico ma non si chiami Gassman. "Matilde & Beniamino - provini per animali da palcoscenico", la pièce scritta e interpretata da Fabio Filosofi del Ferro, è un omaggio-denuncia al sistema-teatro: tritacarne degli spiriti più sensibili e idealisti, incline a logiche opportunistiche e clientelari, ma anche affollato di aspiranti attori con zero competenze e con un ego smisurato. Tra uno smacco e l'altro alle pretese pseudo intellettuali di commedianti da strapazzo, il testo rimpiange anche l'etica perduta della professione, la candida dedizione al sacro fuoco dell'arte, il piacere della recitazione fine a se stesso, sganciato da ricatti strategici e compromessi umilianti.

Matilde e Beniamino, interpretati con bravura e ironia da Filosofi del Ferro e da Maria Concetta Liotta, sono i testimoni residui di una percezione autentica e assoluta del "dovere" teatrale: quello di trasmettere e di intrattenere, di emozionare e di provocare. Beccandosi l'un l'altro, in un'esilarante girandola di siparietti comici, la regista fallita e il suo vice fumetto si schierano a favore dell'arte tout court, rifuggendo dalle finte adulazioni e dalle critiche distruttive. La loro ultima ambizione è portare in scena, in un piccolo teatro (e qui il Campo d'Arte ammicca a se stesso, in modo simpaticamente autocritico) uno spettacolo imprecisato, per cui è quasi impossibile trovare attori capaci. Sotto lo sguardo malinconico di una stoica talent scout e del suo grillo parlante sfilano una teoria di nevrotici, megalomani e narcisisti, il peggio dell'improvvisazione in tutte le sue forme. Tuttavia, tra le molte nullità, compare qualche talentuoso, memento di una speranza che è proverbialmente l'ultima a morire. E se l'avventura dei nostri sgangherati eroi si conclude con un fiasco, se il loro credo ingenuo soccombe giocoforza alla mercificazione della cultura (il piccolo teatro lascerà il posto ad un centro estetico), resta pur sempre la loro tenacia a confortare i disillusi. Amare il teatro è sempre possibile, sembrano dire Matilde e Beniamino: nonostante sia un circo folle e spietato, chi lo vive con passione non può sottrarsi al suo fascino. E confidare che, dopo un fallimento e una mezza conquista, arrivi il tutto esaurito.

Elisa Lorenzini

[elisalorenzini@lungotevere.net](mailto:elisalorenzini@lungotevere.net)

**Matilde & Beniamino**

Piccolo Teatro Campo d'Arte, via dei Cappellari 93 (Campo de' Fiori)